

IL CITTADINO ITALIANO

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Posta, 16. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60, in terza pagina sopra la firma del gerente 40, dopo la firma 30, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi

In tutta ITALIA: anno L. 20 - semestre L. 11 - trimestre L. 6 - mese L. 2
— ESTERO: anno L. 32 - semestre L. 16 - trimestre L. 9 — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

LE INSERZIONI per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE. — Per l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI o C. MILANO, Via S. Paolo 11. — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose. — PARIGI, Rue Perdonnet, 14.

Mafia e Massoneria

Scrive l'It. Reale-Corr. Naz.:

Il lungo e scandaloso processo di Milano per l'assassinio del comm. Notarbartolo svelando misteri di incredibili complicità e di potenza straordinaria della Mafia porge occasione naturalissima al confronto di quella setta siciliana coll'altra cosmopolita ed internazionale della Massoneria. E ciò per dedurre quali delle due abbia a ritenersi più detestabile e più fatalmente temibile. Ed anzi per esprimerci con più correttezza dichiareremo subito che essendo ugualmente detestabili nella loro arte, ne viene che il grado della loro temibilità non ci resta da misurarle che dalla estensione e dalla gravità delle conseguenze del loro satanico lavoro.

Nè per questo ci fa bisogno di ricordare nè i particolari del processo in corso, nè le informazioni ogni giorno moltiplicatesi e nei giornali e nella Camera stessa da alcuno dei più coaggiosi deputati, conoscitori a fondo di quella setta che da lunghissimo tempo non solamente affligge la Sicilia, ma perfino, come giorni sono il De Felice gridò nel Parlamento che « i mafiosi si sono trovati negli stessi gabinetti dei Ministri e di là hanno dettate leggi e disposizioni. »

E che cosa diverso da lunghissimi anni e meglio da tempo quasi immemorabile ha fatto e fa tuttora anche con maggior violenza ed audacia la Framassoneria? Questa non solamente lascia trovare nei gabinetti dei Ministri i suoi fratelli massoni, ma ve li insedia quando crede il tempo opportuno; sempre poi li ispira e li consiglia col mezzo dei molti che porta essa stessa nei banchi della Camera, e colloca ora a destra ed ora a sinistra ed anche ugualmente da ambo le parti secondo l'occorrenza.

La mafia è circoscritta nella sola isola di Sicilia, e la sua azione sino ad ora è limitata ai confini del mare che la circonda. Ma la massoneria, lo abbiamo già detto, è cosmopolita, e particolarmente in questi giorni non vi è Nazione nè Governo che non sia oggetto delle sue insidie e scosso dalle sue agitazioni. Per cui, se l'azione di entrambe è iniqua ed infame, ben presto si vede però quanto più terribile e fatale per la estensione della sua potente malvagità risulta la massoneria. E' vero che questa si fa bella di un programma rigeneratore, e che non ha l'apparenza dell'egoismo dei suoi adepti, dal quale invece la mafia riceve la sua sola ispirazione. Ma questa pompa di umanitarismo non è che la maschera della sua raffinata e studiata malizia; ed essa pure ugualmente della mafia ha i suoi commendatori coinvolti palesemente nelle speculazioni bancarie.

Che se l'una è ladra, e col furto e l'assassinio esercita l'arte sua, non è meno iniqua l'altra col professarsi politica, quando furtivamente e col l'assassinio essa pure tende al conseguimento del suo scopo. E se una sottrae alla giustizia gli autori tanto morali che materiali degli ordinati suoi delitti; l'altra non ne è da meno; che i suoi sicari essa pure ha saputo quasi sempre sottrarre alla giustizia o con pronti passaporti o con misteriosi alibi.

Dal che si può di leggieri rispondere al nostro quesito che ambo sono temibili del pari: quantunque lo scopo sia ben diverso e quantunque forse la Massoneria vi possa voler pretendere una superiorità di nobiltà nel millantato suo intento.

Se non che la Massoneria si mostra apertamente più fatale e per la sua estensione e per la poderosità dei mezzi dei quali essa può disporre. E quanto infinitamente maggiori di numero furono e sono continuamente le vittime che questa fa dove esercita la sua azione! Quando si mantenne società segreta, quanti non furono i sedotti che per essa subirono e pene capitali e prigionie ed esilii? quanti che non lasciandosi sedurre perirono di coltello, di pugnale, di veleno per opera di complici prezzolati e di vili sicari? Chi sa contare i molti Palizzoli nei tempi andati e diciamo pur anche nei presenti?

Non per nulla essa è divenuta esosa persino alla maggior parte di coloro che liberalmente si compiacciono dell'opera e delle sue conquiste. Di coloro i quali protestando contro di lei, pure quasi istintivamente ne godono degli apparenti vantaggi da essa procurati alle aspirazioni del liberalismo, se za poi ponderare maturamente che da essa sono state aperte quelle piaghe sociali che deplorano, e che egliono troppo tardi riconoscono pericolose agli stessi vantaggi ottenuti.

Ed ora poi che trovandosi sicura contro ogni governativa repressione, avendo nei governi stessi affidate l'amministrazione ai suoi tentacoli, con ardimento inaudito è uscita dai suoi covi vantando un'apparente pubblicità dimostrata dal suo proprio giornalismo, dalla palese sua residenza e dalle sue epistole ed editi dei quali il Grande Nathan è instancabile banditore, ora cauta vittoria e ne spaventa i troppo timidi governi, i quali benchè si vedano minacciati di esautorazione pure non hanno il coraggio di ricacciarla per lo meno nei suoi antichi covi e reconditi nascondigli!

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Roma, 14. — Si apre la seduta alle 15 sotto la presidenza di Saracco. — Vengono approvati alcuni progetti di legge, fra cui quello per i servizi della Società di Navigazione «Puglia» ed indi si intraprende la discussione del bilancio della marina che resta approvato.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 14.

Roma, 14. — La seduta si apre alle 14.5. — Si commemora il senatore Fano e l'ex-deputato Giorgini. Parlano Fulci, Colombo e Chiapusso. Si leggono tre proposte di legge, fra le quali quella di Pinchia per modificare la vigente legislazione relativa agli stati d'assedio. Seguono alcune interrogazioni.

De Nobili e Tecchio chiedono al ministro della Marina, perchè abbia soppresso le scuole dei garzoni nei regi arsenali marittimi e perchè si vogliano sopprimere le sezioni dei pompieri ora esistenti presso gli arsenali stessi. Santini fa analoga interrogazione.

Bettolo dice che le scuole dei garzoni furono sopresse per economia e per ragioni di moralità e aggiunge che quella di Spezia era un covo di criminali. Le sezioni dei pompieri costavano circa 187.000 lire sottraendo i migliori operai agli stabilimenti.

Vien quindi ripresa la discussione del bilancio degli esteri. Si approvano senza discussione i primi 13 capitoli. Sui successivi che vengono tutti approvati senza modificazioni parlano Papadopoli, Mazza, Di Scalea, De Felice che lamenta il contegno dei nostri consoli all'estero, Visconti Venosta, che difende i consoli, Pompili relatore, Sciacca della Scala, Pansini ed altri. Tutti gli articoli del bilancio sono approvati, fino al 36.º ed ultimo, il riassunto totale delle spese e l'articolo unico.

Viene quindi approvato il progetto di legge per la spesa di 600.000 lire occorrenti alla riassunzione da parte dello Stato delle Saline di Sardegna.

Quindi si passa alla discussione del bilancio delle Finanze e a tamburo battente si approvano i primi cinque capitoli. Al capitolo 6, Mazza raccomanda gli impiegati straordinari e i capitoli sono approvati fino al 42.

De Andreis esorta il ministro a risolvere una questione sui relitti del mare a Porto Corsini. Si approvano tutti i capitoli.

Cavagnari, Costa, Zenoglio, Fasce, Tazzini, De Nobili, Capoduro, interrogano sulla interruzione di alcune linee presso Zoagli.

Chiapusso. Le cose sono più gravi di quanto si credeva. Non può dire quando i lavori di riparazione saranno compiuti. I treni da Milano e da Torino passeranno per la linea Parma-Spezia, quelli di Genova partiranno da Chiavari.

Bissolati. Chiede che si risponda domani stesso ad un'interrogazione sua e di De Felice circa le dichiarazioni fatte dal ministro Mirri alle Assise di Milano nel processo Notarbartolo e ad altra identica dell'on. Di Scalea.

Falconi. Il governo non avrebbe difficoltà a rispondere anche subito. Non essendo presente il ministro, l'interrogazione andrà al posto che le spetta. La seduta termina alle 19.

Politica, amministrazione e commercio

(Nostra corrispondenza)

Roma, 14. (Lucano). — Mons. Arc. di Sorrento. — Con la data del 3 corr. fu firmato il decreto, che toglie il sequestro alle temporalità della Mensa Arcivescovile. Era tempo!

A Montecitorio si loda Mirri. — E' un elogio generale per la franchezza con cui il ministro Mirri depose al processo di Milano contro la mafia e i mafiosi. Il Mirri ricevette anche perciò molte felicitazioni di stima.

Una lezione sulla mafia. — Oggi il prof. Angelo Vacaro, dell'Università, cominciò il suo corso di diritto e di procedura penale, trattando della mafia e della delinquenza in Sicilia. Come si vede il processo Notarbartolo ha assunto veramente una grande importanza nazionale, se perfino nelle Università i professori ne fanno argomento delle loro lezioni!

L'anno Santo e i balli al Quirinale. — Sapendo che alcuni principi stranieri assisteranno a Roma all'apertura dell'anno santo, si dice che nella ricorrenza appunto dell'anno santo non avranno luogo i due soliti balli di Corte, ma si terranno solo concerti musicali. Questo è quanto udii e che vi trasmetto con riserva.

Antichità montenegrine. — Il governo del Montenegro ha fatto domanda a quello italiano di persone competenti per condurre gli scavi dell'antica città Dioclea, la patria di Diocleziano, e di cui si occupò l'ultimo congresso degli orientalisti.

L'abolizione del dazio sulle farine e le tasse sui fabbricati. — La commissione per le finanze comunali nominò Chimirri a presidente, Cottafavi a se-

cretario. Discusse poi ampiamente il progetto, dichiarandosi tutti i commissari favorevoli all'abolizione graduale del dazio sulle farine. De Asarta deputato friulano è stato nominato presidente della Commissione per la tassa sui fabbricati.

Alla solita udienza del Re. — Dopo la consueta udienza, che ebbe luogo oggi al Quirinale ed alla quale mancarono l'on. Mirri, arrivato nel pomeriggio, e l'on. Di San Giuliano, leggermente indisposto, il Re intrattenne i ministri Pelloux, Visconti-Venosta e Lacava intorno ai lavori parlamentari.

Le vacanze della Camera. — Il Ministero desidera che la Camera continui a sedere fino a giovedì della settimana ventura, per esaurire i progetti urgenti ed i bilanci, ma difficilmente riuscirà ad impedire per sabato o domenica l'esodo dei deputati, dei quali già molti sono partiti dopo la votazione di ieri.

Elezioni contestate. — Domani l'on. Finocchiaro-Aprile presenterà la relazione sulle elezioni di Milano, Ravenna e Forlì, ma la discussione verrà soltanto nella settimana ventura, se la Camera siederà ancora.

Non parte ancora! — In Italia si deve stare meglio che in Africa, giudicando almeno dal contegno di Martini, che non si decide mai di ritornare al suo posto di governatore. Dicesi infatti che non partirà se non all'ultimo di questo mese. E non potrebbe fermarsi a fare il carnevale in famiglia? Tant'è, la paga gli corre ugualmente.

Una riunione di albergatori. — Oggi si riunirono i rappresentanti di 176 alberghi d'Italia, riuniti in associazione. Presiedeva Maggiorino Ferraris, presidente onorario. Fu deliberato di promuovere una associazione nazionale per il movimento dei forestieri in Italia e per le facilitazioni ferroviarie. Tutto il Consiglio di presidenza è stato ricevuto da Boselli e Ferrero di Cambiano. Il ministro del Tesoro si è compiaciuto del movimento monetario in Italia che determinò il movimento dei forestieri e si rallegrò della iniziativa degli albergatori.

L'Università di Friburgo in Svizzera.

L'Istituto Apologetico della Facoltà di Teologia ha aperto tre concorsi a premi. Sono i seguenti: 1. Un premio di 2000 franchi per un lavoro sopra le questioni fondamentali della Teologia.

Il libro deve essere scritto in tedesco, o in francese, e alla guisa di un trattato *De locis theologis* per le persone istruite. Deve essere inviato non più tardi del 15 novembre 1902.

2. Un premio di 2000 franchi per un *Manuale di teologia morale*, scritto in latino, in francese, in tedesco, in italiano, o inglese. I manoscritti debbono essere spediti prima del 15 novembre 1903.

3. Un premio di 4000 franchi per una Raccolta sistematica e critica delle dottrine emesse nel campo della teologia, della morale e della filosofia, soprattutto nel periodo recente (dal 1870), e che sotto il titolo di *Idee moderne* si cerca di opporre agli insegnamenti tradizionali della Chiesa. I lavori debbono essere trasmessi prima del 15 novembre 1904.

Oltre a ciò, lo stesso Istituto Apologetico ricorderà una Borsa di 500 franchi, per procacciare a un Dottore di Teologia la facilità di proseguire i suoi studi apologetici nell'Università di Friburgo, e tre Borse di 200 franchi per tre studenti di Teologia nella suddetta Università, alle condizioni che saranno determinate dalla Facoltà. Le domande per tutte queste Borse debbono essere indirizzate al *Senato accademico* prima del primo marzo e prima del primo luglio 1900.

Laudi ed ingiurie

La Nuova Antologia pubblica un primo saggio delle «Laudi del cielo, del mare, della terra e degli eroi» di cui Gabriele D'Annunzio empirà parecchi volumi.

Se questi canti, in cui sono ricercatissimi, malgrado certe volute semplicità, il metro, la parola, il concetto, riusciranno ad essere poesia e non artificio ingegnoso e sovraccarico, lo si vedrà quando l'opera intera sia pubblicata.

Per ora se ne intravede la materia e lo scopo. E a dir il vero, a prima vista l'uno e l'altro sembrano buoni; raccomandare tutte le bellezze dell'opera agricola e navale, celebrare gli spettacoli della natura e gli eroismi degli uomini, rintracciandoli principalmente nell'Italia, come nella terra che d'ogni cosa fu più ricca e a cui deve premere, sopra la piccineria dell'oggi, questa antica e rinnovabile ricchezza. E l'ampiamiento poetico di quanto D'Annunzio disse in quel discorso elettorale, che, ridicolo come tale, ebbe pagine nobili e serie sulla rievocazione d'ogni bellezza e d'ogni grandezza latina.

Se l'opera riuscisse degna del tema, potrebbe, in parte almeno, compensare il brutto e l'ignobile che in tante delle sue prose e dei suoi versi il D'Annunzio apertamente celebrò, o velenosamente dipinse. Sarebbe un soffio d'aria sana dopo così frequenti ventate d'aria metitifica. Poiché, certo contro tante vanità e volgarità in cui si sperpera nei giorni nostri la vita italiana, farebbe cosa utile e lodevole il poeta che riuscisse a fare ammirare nuovamente la dignità del lavoro dei campi, e « la pazienza dei buoni e l'antichità del giogo, e l'atto magnifico di colui che accende il fuoco, perocchè i cuori umani, come per un lungo esiglio, hanno obliato queste... glorie ».

Ma, ahimè, queste laudi che pur intendono vantarsi di reminiscenze francescane, si contaminano subito per un'ingiuria al nome cristiano. Lo stesso autore che nel «Trionfo della Morte» deplorò la vita campestre afflitta dalla «luce cristiana», ripete oggi, nella prima delle nuove poesie, che serve d'introduzione all'opera intera, la stessa trista parola.

Dice che soltanto le minori creature hanno sentito l'ora di questo ritornante culto della bellezza campestre; non gli uomini « chini sotto le consuete onte »; gli uomini « cui l'ombra di una croce umiliò la fronte ».

E' la ripetizione dell'ingiuria carducciana, là dove il Cantore del Clitunno dice di Roma:

..... un galileo
di rosse chiome al Campidoglio ascese
gettolle in braccio una sua croce e disse;
« portala e servi ».

Senonchè al poeta delle glorie storiche e civiche che accusava la Croce d'aver strappato a Roma i trionfi pubblici si poteva non solo opporre la

..... gloria
vinta in più belle prove

ma ricordare che se la Croce non avesse protetto Roma e avviata ad un secondo impero, i barbari avrebbero distrutto non pure i trionfi romani, ma la città stessa e dispersi i vestigi.

Così all'estesa dei campi si deve oggi rispondere: e dove mettere la festa cristiana delle Rogazioni, quella festa che benedicendo con parole sublimi la terra e le messi e gli agricoltori e gli animali non dedica alla vita agricola una sterile contemplazione, ma le assegna un posto nell'economia dell'opera divina?

E avrà umiliato l'agricoltura quella Parola che trasse l'immagine della

risurrezione dal seme gettato nella terra, il quale non dà frutto se prima non muore: avrà mortificato la vita e la gioia quella consacrazione cristiana del padre, che dà un significato alla stessa morte che trae una gioia dallo stesso dolore? Nessun canto pagano, nessuna dilettezza estetica toglieranno dal mondo la morte ed il dolore, anzi li lasceranno così brutti e così crudeli come appariscono, essi appunto ne faranno per le fronti umane un peso umiliante.

Il cristianesimo solo invece spiegherà questo fatto, esso solo farà della notte un'aurora; esso solo trarrà dai lutti e dai patimenti inevitabili una speranza e una certezza che in luogo d'umiliare esalteranno le fronti.

E l'incipiunt laudes creaturarum che D'Annunzio ha messo in testa alle sue liriche sarà manchevole, cieco e ingiurioso, se l'imitazione di S. Francesco non sarà riodotta al suo spirito originale, a farne un aspetto e un motivo dell'universa lode al Creatore.

Flippo.

Notizie Vaticane

Il Conciostro. — Ieri ebbe luogo col solito splendore. La funzione riuscì imponente. Il Papa scese in portantina nella Sala Ducale dei paramenti; quivi indossò il triregno e in sedia gestatoria fece il suo ingresso nella sala regia. Erano presenti ventiquattro cardinali, un migliaio di persone, in massima parte stranieri, ed il corpo diplomatico al completo. Scoppiarono grandi applausi all'arrivo del Papa, che presentava buon aspetto.

I nuovi porporati eminentissimi Misias, principe arcivescovo di Gorizia, e Francia Nava di Pontifè introdotti nell'aula regia dai cardinali diaconi si sono presentati al trono del Papa, al quale hanno baciato il piede e la mano ricevendone in cambio l'amplesso. Abbracciati quindi dai loro colleghi del Sacro Collegio, mentre i cappellani cantori intonavano i mottetti di rito, si sono recati ai piedi del trono, dove il Papa ha imposto loro il cappello cardinalizio. Dopo di ciò il Papa, benedetti gli assistenti, è disceso dal trono e circondato e seguito da tutta la Corte, ha fatto ritorno nei suoi appartamenti per la Sala Ducale e per quella dei paramenti.

In seguito i cardinali si sono recati processionalmente nella Cappella Sistina, dove si è cantato l'inno ambrosiano, finito il quale il cardinale Decano ha recitato l'orazione *Super creatos cardinales* e nell'uscire dalla Cappella i nuovi porporati hanno ricevuto un secondo amplesso dai loro colleghi.

Nel Conciostro segreto, che aveva avuto luogo prima, il Papa, premessa una breve allocuzione, aveva proceduto alla nomina dei vescovi per le sedi vacanti.

Notizie Estere

Gli inglesi in Africa. — Il ministero della guerra ha pubblicato il seguente dispaccio da Capetown 13 dicembre: Lord Methuen ha diretto da Modderriver il 12 dicembre il seguente dispaccio: « Siccome i boeri occupa-

vano fortemente i loro trinceramenti, stamane mi sono ritirato in perfetto ordine qui, ove sono al sicuro. Ho appreso dai prigionieri boeri che parlavano agli addetti alle ambulanze, che le loro perdite sono terribili. Alcuni corpi rimasero completamente distrutti. I boeri furono buonissimi verso i miei feriti ».

Ciò che dicono i giornali. — I giornali pubblicano lunghi particolari sul combattimento di Magersfontein. Il *Times* dice che la brigata degli *Highlanders* si avvicinò a 130 metri dai trinceramenti boeri; questi aprirono subito un fuoco terribile. Gli *Highlanders* tentarono di fare una carica alla baionetta che non riuscì e dovettero ritirarsi abbandonando parecchie centinaia di uomini. Lo *Standard* riferisce che all'alba l'artiglieria inglese cominciò a bombardare le posizioni dei boeri sulle colline di Magersfontein. I boeri risposero con un fuoco di moschetteria che impedì agli inglesi di dare l'assalto alle posizioni. Le perdite degli inglesi sono assai rilevanti. Il 42 battaglione ebbe oltre 160 uomini posti fuori di combattimento. Il *Daily Mail* dice fra i morti vi è il marchese Winchester comandante del reggimento delle guardie Gordon ed il colonnello Gordon degli *Highlanders*. Il *Central News* ha da Capetown che le perdite degli inglesi ascendono a 450 uomini tra morti, feriti e scomparsi.

Il nuovo presidente della Svizzera. — All'assemblea federale di Berna ebbe luogo l'elezione dei componenti il potere esecutivo. Furono rieletti consiglieri federali gli attuali, eccettuati Ruffy e Lachenal dimissionari, che vennero sostituiti da Ruchet vedese e Comtesse neuchâtellese. Hauser fu eletto presidente della Confederazione nel 1900.

Il celebre dottor Lieber. — Il forte capo del centro cattolico tedesco, mentre entrava nel palazzo del Reichstag, venne assalito da un individuo apparentemente pazzo che lo colpì con uno scudiscio leggermente alla mano. Il generale Viebalm che si trovava casualmente presente, fece arrestare l'aggressore.

Sette milioni di firme. — E' stata presentata alla Camera dei Deputati a Washington una petizione, che porta nientemeno che sette milioni di firme. Con tale petizione si chiede che la Camera esprima un deputato mormone, che ha tre mogli. Non si sa dire se la Costituzione degli Stati Uniti contenga questo motivo speciale di annullamento della elezione di un deputato.

Gli effetti del tabacco. — Nel Consiglio municipale di Vienna il consigliere Forster, ultra-tedesco, tenne un lungo discorso, coprendo d'ingiurie i suoi avversari. Il consigliere Schneewest levò di tasca la tabacchiera e la fé girare ai suoi colleghi. Dopo breve tempo l'aula echeggiò di tanti e si forti starnuti, che l'oratore fu costretto di tacere.

La condanna della « Libre Parole ». — Annunziamo ieri il processo intentato da Labori, difensore di Dreyfus, contro la *Libre parole*, che

prima disse simulato l'attentato subito da Labori durante il processo Dreyfus. Ora il processo si chiude con la condanna in contumacia del giornale. Infatti il gerente è stato condannato a 2000 franchi di multa, ed a far inserire la sentenza su quaranta giornali parigini e su duecento giornali di provincia. E' stabilito che il conto di ciascuna inserzione non debba superare i cento franchi. Naturalmente il processo o si rifarà o andrà in appello.

Paolo Bourget e la Corporazione dei pubblicisti cristiani. — Alla consueta riunione della Corporazione dei pubblicisti cristiani, intervenne Paolo Bourget dell'Accademia francese, l'illustre letterato, filosofo, romanziere, che va accentuando sempre più le sue cristiane convinzioni. Rispondendo al cortese saluto indirizzatogli a nome dell'adunanza dal signor De Marolles, il Bourget spiegò come egli, allievo di Taine e di Le Play, sia pervenuto gradatamente ad acquistare le confortanti credenze che non gli avevano dato la sua educazione di « figlio del secolo ». Espresse l'alto suo compiacimento di poter essere accolto fra tanti « valenti servitori della verità ».

Nobile rifiuto. — Il *Figaro* pubblica una lettera della signora Klobb — vedova del compianto colonnello caduto vittima del dovere nella nota tragedia fra ufficiali francesi nel Sudan — la quale dichiara che nemmeno per i suoi figli accetterà il danaro raccolto da quel giornale colla sottoscrizione da esso aperta. Il fatto non è nuovo. Già sul principio del settembre scorso quella degna donna aveva pubblicamente manifestato tale suo fermo proposito. Essa lo mantiene oggi, sebbene la somma raccolta — circa 40 mila franchi — sia tale da tentare una madre di famiglia in condizioni tutt'altro che agiate. La ragione di tale rifiuto si è che la nobile signora non vuole la carità d'un giornale massone ed ebreo. Onore a lei!

Le invenzioni di Mons. Cerebotani. — Le *Neuste Nachrichten* di ieri l'altro parlano del Travai elettrico a fili sotterranei di Mons. Cerebotani, esposto (come già a Verona) nel gran salone nel Sportausstellung, con pubblici esperimenti. Il numero degli accorsi, tecnici e interessati, fu superiore all'aspettazione e tutti ammirano la semplicità e convengono che nel principio supera ogni altro sistema con vera probabilità di riuscita. Ed ora si pensa ad una prova in grande.

Un canale «monstre»! — Telegrafo da Parigi che il progetto di un grandioso canale per congiungere i due mari della Francia è stato oggetto di studio della commissione per la marina. Leygues ha presentato una relazione dalla quale risulta che per la costruzione di questo canale *monstre* occorrerebbero 114 anni e una spesa di almeno 30 miliardi! Leygues però dimostra che se invece di adottare il sistema a livello si applicasse il sistema a chiusa, la spesa è il tempo sarebbero molto minori.

Un ladro di una cassa. — Un tentativo di furto che non manca di originalità, è stato commesso l'altro

giorno a Parigi. Tre ladri, d'accordo, formarono il progetto di svaligiare una casa di notte, e, a tale scopo uno di essi si rinchiuso entro una cassa, il cui coperchio era inchiodato leggermente. Questa cassa, messa sopra un carro, fu portata nel cortile del palazzo, e si disse al portinaio che si trattava d'una spedizione d'oggetti d'arte, e che non v'era nulla da pagare. Il ladro fu deposto in mezzo al cortile, e i complici si ritirano, aspettando il segnale che il rinchiuso doveva dare per avvertire i compagni di aiutarlo nel furto. Se non che il portinaio, curioso come molti de' suoi confratelli, pensò di guardare che oggetto d'arte vi fosse dentro la cassa, e perciò si accinse ad aprirla. Quello che era dentro, sul principio lasciò fare; ma ad un certo punto saltò in piedi si avventò al portinaio, tentando di strangolarlo. Alle grida del poveretto accorsero le guardie, che arrestarono immediatamente l'audace ladro.

Notizie Italiane

Le salme delle vittime dello scotro ferroviario. — Col treno proveniente da Savona sono giunte le salme del macchinista Dondè e del fuochista Ricconi, rimasti vittime nel disastro di Bergeggi. Le due salme verranno accompagnate a Staglieno.

Le intemperie nel Tirreno. — Ieri imperverò una violenta tempesta; il mare è agitatissimo; è caduta abbondante neve in tutta l'Elba; temoni dei sinistri marittimi.

Una bufera di neve in Liguria. — Interruzioni di linee. — Imperverosa una straordinaria bufera di neve con vento violentissimo. Il servizio dei tram e delle vetture è sospeso; molti bastimenti vuppero gli ormeggi andando alla deriva danneggiandosi; varie chiatte cariche di carbon fossile, affondarono per la violenza del vento. Le interruzioni delle linee di ponente e levante per il disastro di Bergeggi e per la frana di Zoagli continuano.

Una frana di circa 500 metri cubi caduta nella galleria Bianchetti, fra Chiavari e Zoagli, ha interrotto la circolazione dei convogli lungo la linea Genova-Spezia.

Gli interrogatori di Palizzolo. — Palizzolo finora ha subito tre interrogatori. L'ultimo ha durato otto ore. Ieri la Sezione d'accusa cominciò l'escussione dei testi.

Grande panico alle Assise di Rovigo. — L'altra sera, mentre alla prima sessione della Corte d'Assise si discuteva un processo di rapina, verso le ore 18, una fuga di gas, manifestatasi in un corridoio che conduce al banco della presidenza, determinò una detonazione. Si vide una grande fiamma, poi l'aula restò completamente al buio. Un grande panico colpì il pubblico, il quale si precipitò alle uscite; il picchetto armato, non sapendo che cosa fosse avvenuto, voleva opporsi all'uscita colle baionette innestate, aumentando così la confusione. I giurati fuggirono dalle finestre. Il presidente restò al suo posto, cercando di calmare il pubblico spaventato, mentre i due imputati si erano rifugiati sotto le panche

della gabbia, dove erano subito entrati sei carabinieri. Non si deplora nessuna disgrazia, tranne alcune contusioni a causa della ressa. La fuga di gas fu causata da un chiodo che aveva perforato il tubo; la corrente, giunta a contatto della fiamma accesa, produsse lo scoppio. Si sospenderanno le udienze per verificare le condizioni delle condutture. Si esclude che l'incidente sia dovuto a causa dolosa.

Alla pesca del corallo nelle acque della Sicilia nell'anno decorso corrispose alle previsioni. Gli armatori essendo riusciti ad economizzare la somma di L. 400 circa nella spesa di armamento ed equipaggio di ciascuna barca, la qualità del corallo pescato essendo stato superiore a quella dell'anno precedente ed i prezzi migliorati, ne conseguì che, detratta la spesa totale sostenuta per l'armamento e le paghe agli equipaggi, in lire 574,200, dal prodotto della pesca in L. 752,400, l'utile netto ricavato fu di L. 205,200, superiore cioè di L. 133,900 a quello del 1897.

Il progetto sui dazi comunali. — Oggi si è costituita la Commissione pel progetto di legge sui dazi comunali. Vennero nominati presidente Chimirri e segretario Cottafavi. Tutti i commissari parlarono favorevolmente sull'abolizione totale del dazio sulle farine e deliberarono di invitare il ministro delle finanze per intrattenerlo su questo argomento.

Dalla Provincia

Civiale

14 dicembre.
Tre uomini assiderati. — Stassera la corriera che fa il servizio da qui alla vostra città accompagnò alla locanda « Il Frèli » tre uomini privi dei sensi. Erano stati trovati lungo la strada e precisamente sul sito detto *Le Tre colonne* stesi a terra sopra la poltiglia di neve, assiderati dal freddo. Il dott. Sartogò prontamente accorse, prestò le salutari cure dell'arte ed è speranza che tutti e tre si rimettano. Sono essi tre della montagna venuti certo nella vostra città pel mercato.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Sabato 16 — s. Eusebio vesc.
Fiere e mercati della Provincia
Sabato 16 — Pordenone.

Per la benemerita opera della stampa cattolica

Somma precedente L. 562.98
Zanelli D. Lorenzo, Passons > 5.—
Isola G. B., Montenars > 5.—

Totale L. 572.98

Pel ricordo marmoreo di Mons. ANTIVARI

Somma precedente L. 2465.40
Pagura signor Virginio e famiglia > 5.—
Venturini D. Giov. Maria > 4.—
Della Savia D. Luigi > 2.—
Loschi prof. Giuseppe > 5.—

Totale L. 2481.40

LADY GEORGIANA FULLERTON

GRANTLEY MANOR

traduzione di ALDUS

— Sì, ho paura che ella sia pazzamente innamorata di Edmund Neville.

E, dopo avere così nello spazio di un'ora piantato una spina in più d'un cuore, ella prese un romanzo francese, e accostatasi al caminetto, passò il resto di quella mattina in questa importante occupazione.

Frattanto Margaret, ritiratasi nella sua camera, seguiva il corso dei pensieri destati in lei dalla vista del disegno ridotto da Edmund, e una specie di voce indistinta lo susurrava che più che dire colpevole Ginevra dovea dirsi colpevole altri verso di lei, e nasceva nel suo animo un vivo desiderio di accertarsi della verità, e di porre in chiaro l'arcano che circondava le azioni di essa.

Dal momento in cui questa idea s'impossessò della sua mente, ella si sentì meno tormentata dalla delusione e dalla noia; le ultime dodici ore erano state le più penose che ella avesse mai passato. Il suo amore per Edmund non era andato scemando a grado a grado, ma era stato troncato da un colpo violento; non s'era però spento del tutto nel suo cuore, ella lo sentiva morire, e le ultime lotte atte-

stavano quanto vigorosa fosse stata la vita di esso. Da Ginevra le era stato imposto in modo misterioso di non pensare più a lui, e nulla avea sostituito quell'incessante pensiero. Ora andava sorgendo nel suo animo una premura senza egoismo da cui non era escluso Edmund e nello stesso tempo priva di ogni carattere di debolezza che la deferenza ai suoi propri sentimenti avrebbe potuto imprimerle.

E così le due giovani sorelle passarono i giorni di divertimento per la casa loro, ciascuna col cuore afflitto, ciascuna restando lontana dall'altra, ma d'accordo collo spirito, con un fermo proponimento nell'animo, e con una benevola premura vicendevole. Maud Vincent coi suoi occhi di lince, Walter Sydney colla sua intelligenza non riuscivano a sciogliere quello strano enigma.

Un giorno che Ginevra sedeva presso il colonnello Leslie mentre egli stava tracciando un disegno di operazioni militari per una spedizione contro gli indiani, seguito coll'occhio da sir Charles d'Arcy, giovane ufficiale acquartierato nelle vicinanze, venne un servitore, e le consegnò una lettera. Il colonnello diè un'occhiata, e sorrise nel vederla alzarsi dal suo posto.

— Qualche cosa che riguarda le sciarade, cara, le disse egli dolcemente.

Ella sorrise tenendone il capo. Era stata sempre sua ardente preghiera che suo padre non avesse mai a patire per cagion sua, e

senza una nube nel ciglio, sorridente, s'indugiò ancora alquanto vicino a lui, quindi con passo lento uscì. Trepidante andossene nella sua camera, e le pareva che le mancasse il cuore. La speranza qualche volta è ancor più grave a sopportarsi del timore, o piuttosto questi due sentimenti sono così strettamente alleati che ciascuno prende a prestito dall'altro le loro più acute impressioni. Aperta la busta, ella lesse ciò che segue:

« E di tanta importanza lo spirito con cui voi riceverete e leggerete questa lettera, che vi supplico di attendere prima di seguire i vostri sentimenti, e di credere per certo che attenersi ciecamente in tutte le circostanze a una norma prestabilita è la migliore e più profonda sapienza. Io non ho mai saputo di amarvi tanto come in questo momento. Ciò che foste per me fino dalla prima ora in cui vi conobbi, la vostra gentilezza, la vostra eroica pazienza, la vostra generosità nei più difficili casi, tutto sta davanti alla mia mente. Io riconosco a pieno i principii da cui foste guidata, posso del pari apprezzare e rispettare la resistenza da voi opposta alle mie suppliche circa un argomento in cui i vostri sentimenti sono ammirabili, ma ove un errore di giudizio vi travia. Allorchè rivolgemmo l'attenzione a questo punto, nè voi nè io lo esaminammo con sufficiente tranquillità. Certo è difficile serbarsi tranquilli quando dalla decisione di un altro dipende la felicità o la sven-

tura di tutta la vita, e quando gli ostacoli che si sollevano sull'unica via sicura da tenere sono effetto di un deplorabile errore e di pregiudizi. Sapete a che io voglia alludere; ma devo informarvi che le ragioni da me prima esposte alla vostra considerazione con tanta urgenza, quando vi supplicava di conformarvi alla religione del vostro sposo e del vostro paese, sono ora divenute a mille doppi più gravi per il tenore del testamento di mio padre.

In somma non vi è ora altro da scegliere che o l'adesione da parte vostra o miseria e rovina per ambedue, tale che non può essere considerata con indifferenza. Non voglio ora ripetere gli argomenti su cui troppo ci siamo fermati per il passato. Solo vi torno a dire che non chiedo da voi un'offesa contro la morale, non vi impongo di non servire il vostro Creatore, ma vi chiedo di accettare le massime religiose della vostra famiglia, di colui che voi dovete avere più caro di tutto al mondo. Volete rischiare la assoluta rovina? Mi sembra che, pensando a ciò, voi non dobbiate essere incerta in isente a seguire il cammino che solo può condurci lungi da un abisso di irreparabile sventura.

La condizione delle cose è questa: io non solo sono rovinato ma disonorato, se, mentre continuate a professare il cattolicesimo, devo far noto il mio matrimonio. Io non negherò

(Continua)

Al Seminario
in morte di S. E. Mons. ANTIVARI
Somma precedente L. 797.—
Venturini D. Giov. Maria > 3.—
Loschi prof. Giuseppe > 5.—

Totale L. 805.—

AVVISO. — Il 19 del corrente mese, giorno di martedì, nel Seminario di Udine si terrà solenne funzione pontificale con discorso letto da un chiarissimo professore del Seminario stesso per onorare la memoria e in suffragio dell'anima di S. E. Ill.ma e Rev.ma Mons. Pietr'Antonio Antivari. Il presente avviso serve d'invito a tutti coloro che volessero assistere alla funzione.

Cose comunali. — Tra gli ordini del giorno posti per discutersi nella seduta che il Consiglio comunale terrà il 18 corrente vi è quello « per modificazioni al progetto dell'atrio del Cimitero urbano ». Le modificazioni riguardano l'estetica, specialmente col l'allargamento della galleria centrale nell'ipogeo e colla costruzione di volte in quella secondaria nei lati dove starebbero i colombari i quali da 394, quali progettati si ridurrebbero a 370.

Le modifiche riguardano poi l'omogeneità da darsi all'insieme del lavoro. Il contratto d'appalto sarà stipulato colla Ditta Rizzani, secondo le condizioni dei capitolati normali dei lavori pubblici.

« Il Friuli » dice d'aver avuto notizie da Venezia d'un atto inconsulto che avrebbe commesso un signore di Moggiò. Il detto signore avrebbe con la sua carrozzella attraversato un corteo funebre (probabilmente quello del povero parroco Nicoletti), e sarebbe passato davanti alla bara senza scoprirsi il capo. E il Friuli conclude: « Che quel signore avesse voluto imitare i chierichetti del nostro Seminario quando passano dinanzi ad un funerale in forma civile? »

Risposta. Quel signore, col suo atto inconsulto, volle imitare certi panciuti signori di città e certi zerbiniotti eventati che si piantano magari a bello studio sul passaggio d'una processione o d'un pio corteo per far pompa del loro... indifferentismo. S'informi il Friuli e si convincerà della verità.

Invito a una conferenza. — La Presidenza della Società operaia cattolica di Matto Soccorso, ha diramato il seguente invito:

La Presidenza si tiene onorata di avvertire V. S. che Domenica p. v., 17 corr., in essequiosa obbedienza a Sua Ecc. amatissima il nostro Arcivescovo, si terrà nella Sede sociale una conferenza di speciale interesse. Sua Eccellenza confida, che a fronte della rigida stagione, di vedersi circondato da buon numero di intervenuti. Le sale si apriranno alle ore 5.30 e la conferenza avrà luogo alle 6 precise.

Le cadute causate dalla neve. — Ieri si ebbero in città a lamentare parecchie cadute. In via Mazzini cadde una ragazza, che riportò leggere escorrazioni alle braccia ed una contusione ad una coscia. Venne medicata nella farmacia Commessati dal dott. Berghini e poscia accompagnata a casa in via Castellana.

In via Cavour cadde una signorina ed un vecchia, la quale si ebbe una forte contusione.

In via Poscolle cadde in malmodo un sensale, il quale ancora oggi risente dolore del colpo.

Un altro uomo cadde in Piazza dei Grani, facendosi male al viso. Si narano altre cadute.

Noi ripetiamo che se i marciapiedi fossero piccati a dovere si avrebbero a notare minori inconvenienti.

La neve in provincia. —

L'interrotto servizio ferroviario. — La bassa è piena di neve fin dall'altro ieri; così pure, dicono, che alta sia la neve in Carnia e nel Canal del Ferro. Si dice che a Tolmezzo arrivi in certi punti all'altezza di un metro e mezzo (?). Oggi sono sospesi i treni merci della linea Pontebbana, quei per passeggeri fanno servizio solo fino a Moggiò. Il treno diretto 56 di ieri sera Venezia-Pontebbana giunse alla nostra stazione ferroviaria con due ore di ritardo, rimanendo poi dalla neve bloccato a Chiussaforte dove si trova ancora. Così pure il treno di lusso Vienna-Nizza-Cannes si trova bloccato tra le stazioni di Dognà e Chiussaforte. Oggi il diretto da Bologna non arrivò a Mestre. Quello

che da qui parto alle 11.25 subì un'ora di ritardo. Da Cormons i treni subiscono da vari giorni notevoli ritardi. Il treno di lusso Cannes-Vienna di stamattina fu trattenuto a Venezia.

In tutto il Regno e per tutta l'Europa anzi si notano le stravaganze del tempo, e l'irregolarità forzata del servizio ferroviario e anche telegrafico.

Un ottimo impiego di denaro è l'acquisto di azioni della Società Cattolica di Assicurazione con sede in Verona, la quale nell'ultimo esercizio 1898 assegnò agli azionisti l'8 0/0.

Dal 1 Gennaio al 30 Novembre 1899 si sottoscrissero per un milione 150000 di azioni.

Ogni azione è di L. 50 — ma basta versare soltanto 2/5 cioè L. 20.

Per l'acquisto di azioni rivolgersi all'Agenzia Generale di Udine, Via della Posta 16.

Camera di commercio. — **Commercio col Brasile.** — Il primo gennaio entrerà in vigore, per le provenienze di tutti gli Stati, la nuova tariffa brasiliana.

Le merci dirette al Brasile dovranno essere accompagnate da due fatture consolari, con una dichiarazione del Console brasiliano relativa al contenuto dei colli.

Le etichette dovranno essere scritte in lingua italiana.

La tariffa daziaria differenziale, che il Governo brasiliano è autorizzato ad imporre in determinati casi, non sarà posta in vigore che al primo marzo 1900.

E' quindi necessario che gli esportatori accelerino le loro spedizioni per il Brasile. Intanto il Governo ha promesso di nulla trascurare perchè ai nostri scambi col Brasile sia evitata l'applicazione del regime differenziale.

Esposizione internazionale a Candia. — Sotto il patronato del Principe Giorgio avrà luogo nell'aprile 1900 a Candia (Candia) una esposizione internazionale.

Gli esportatori friulani che desiderassero in questo modo di far conoscere i loro prodotti in quell'isola, possono rivolgersi alla Camera di commercio.

Morte improvvisa. — Stamattina l'operaio Rizzi Antonio di Chiavris, d'anni 55, si era levato per portarsi di buon'ora, come il solito, al lavoro. Ieri avea lavorato fino a tarda ora. In un attimo si è sentito venir male, e dalla bocca mandò un fiotto di sangue e cadde. In pochi minuti era morto, ed il medico, tosto chiamato, non ha potuto che constatare la morte.

Ruolo delle cause penali che verranno trattate dinanzi il nostro Tribunale nella seconda quindicina del corrente mese.

Giorno 18. — Bellina Giovanni, contravv. edito stampa — Narduzzi Elena, furto — Schiozzi Francesco, truffa — difesi dall'avv. Tavasani.

Giorno 19. — Rea Giuseppe, bancarotta, falso e truffa, difensori avv. Sarotgo e Levi.

Giorno 20. — Cattarossi Gio. Batta, truffa, dif. avv. Caisutti — Miani Francesco e comp., truffa, dif. avv. Lupieri — Tion Paola, furto, dif. avv. Ciriani.

Giorno 21. — Liussi Pietro, furto, dif. avv. Perissutti — Liussi Giuseppe, furto, dif. avv. Lupieri.

Giorno 22. — Sattolo Luigi, furto, — Bernardino Anna, furto, — Aita Angelo, bancarotta — Mastegani Federico e comp., furto — Erbalana Santa, furto — Rossitti Luigi, truffa — difesi dall'avv. Ciriani.

Giorno 23. — Franzil Pietro e comp., lesione, dif. avv. Driussi e Levi — Pidduti Domenico, sottraz. effetti oppignor., dif. avv. Driussi — Gasparini Antonio, furto, id.

Giorno 27. — Del Negro Luigi e C., lesioni — Gasparini Pietro, truffa — difesi dall'avv. Ballini.

Giorno 28. — Stefanutti Floreano, oltraggio — Lupieri Angelo e comp., furto — Balfon Quinto, furto — Mattiuzza Antonio e comp., lesione — difesi dall'avv. Baschiera.

Giorno 29. — Cinello Carolina e C., furto — D'Agosto Angelo, truffa — difesi dall'avv. Billia.

Giorno 30. — Minsiti Pietro, contrabbando — Arcidiaco Antonino, id. — Zeina Antonio, id. — Miotti Gio. Batt., id. — Chitarro Gio. Batta, id. — Codromaz Luigia, id. — Bassara Santo, id. — Specogna Pierina, id. — difesi dall'avv. Comelli.

Disastri Stefano a particolari

(Servizio diretto del CITTADINO ITALIANO)

La guerra anglo-transvaaliana

Ancora le vittorie... inglesi
Il disastro inglese
presso Modder River

Brusselles, 15, (P.) — Notizie dal Transvaal annunciano che la disfatta di lord Methuen è decisiva. Questi ebbe fra morti, feriti e mancanti una perdita di 1100 uomini. Fra questi sono compresi due terzi di tutta l'ufficialità. Il generale Methuen batte precipitosamente in ritirata verso il sud.

Kimberley si ritiene perduta; e la sua caduta è attesa d'un momento all'altro.

Enorme impressione a Londra

Londra, 15, (P.) — La disfatta subita dal generale Methuen al Modder River ha destato una profonda e generale costernazione. Ieri quando gli strilloni con le loro grida sparsero per le vie di Londra l'annuncio del nuovo insuccesso delle armi inglesi, i giornali andavano a ruba e venivano strappati dalle mani dei venditori.

Dappertutto si manifestò un'insolita animazione e ieri per la prima volta si comprese che l'Inghilterra è stata spiata ad un'impresa sciaguratissima, e che essa attraversa una crisi pericolosa.

Alla popolazione si aprono solo ora gli occhi. Benchè ancora non si facciano sentire voci recriminatrici contro il Governo, è però fuor di dubbio che una grave preoccupazione va impadronendosi di tutto il paese. I circoli militari non si fanno illusioni e ritengono Kimberley e Mafeking ormai irrimediabilmente perdute. — Si teme che il generale Methuen con le sue truppe finirà col cadere completamente nelle mani dei boeri, se egli non riuscirà a battere a tempo in ritirata verso il sud.

Un avanzamento degl'inglesi
Londra, 15. — Gl'inglesi occupano Weener.

Il discorso d'un duca
Londra, 15. — Il duca Devonshire pronunciò un discorso felicitando la nazione per la sua fermezza. Costatò che gli uomini di stato tutti appoggiano il governo. Spera che se faransi critiche, esse siano rivolte soltanto al governo, non mai ai generali e agli ufficiali.

Una nuova sortita da Ladysmith
Londra, 15. — Gli assediati di Ladysmith fecero una nuova sortita distruggendo il ponte di Modderspruit. Il colonnello Porter occupò il 13 corrente Walcop, donde obbligò 1800 boeri a ritirarsi.

I boeri bombardano
Londra, 15. — Il Daily Chronicle ha da Modderriver in data del 12 che i boeri di Magersfontein bombardarono durante la notte la posizione degli inglesi costringendo Methuen a ritirarsi.

Altra mobilitazione
Londra, 15. — Il Daily News assicura che mobilizzerassi l'ottava divisione del corpo speciale di cavalleria.

Si uniscono ai boeri
Cleveland, 15. — Il Journal annunzia la partenza d'irlandesi e americani che imbarcansi con altri 500 volontari per raggiungere i boeri.

La situazione politica in Austria
Vienna, 15 (P.) — La situazione parlamentare diviene ogni giorno più difficile. La decisione definitiva è imminente. Oramai si deve considerare esclusa la possibilità che il conte Clary riesca ad ottenere l'approvazione parlamentare del disegno di legge sulla ripartizione del dazio consumo fra l'Austria e l'Ungheria. Il presidente del gabinetto ungherese ha stabilito che detto progetto deve entrare in vigore col 1 gennaio 1900. L'approvazione della Camera non è possibile causa l'ostrosità degli ebrei, perciò le dimissioni del conte Clary si debbono ritenere imminenti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 15 dicembre 1899

RENDITA
Italiana Parigi fr. 94.05
Italiana Italia L. 100.37
Estérieur fr. 66.60

AZIONI
Mediterranee L. 543.—
Banca d'Italia > 906.—
Edison > 399.—
Costruzioni Venete > 80.—
Napoleoni > 21.36

CAMBI E VALUTE
Francia chèque 106.95
Sterline > 27.08
Marchi > 131.85
Fiorentini > 223.10

ULTIMI DISPACCI
Chiusura Parigi fr. —
Tendenza al ribasso.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

AVVISO

Al Rev mo Clero e Fabbricerie

E' uscito il *Calendario ecclesiastico per il 1900*. Si avvertono i signori committenti che per regolarità di amministrazione, la tipografia del Patronato non darà assolutamente corso alle ordinazioni che non siano accompagnate dal prezzo degli esemplari richiesti. Si avvertono i signori committenti che troveranno la maggiore economia nel valersi delle cartoline vaglia potendo con esse ad un tempo e dare l'ordinazione e pagare il prezzo il quale è di lire 1, più 10 centesimi per spese di posta per ogni copia.

La Dires. della Tip. del Patronato.

PANETTONI

Alla Pasticceria Dorta e Co. in Mercato Vecchio trovano tutti i giorni Panettoni freschi, la cui perfezione è già da anni riconosciuta.

Inoltre trovasi ivi un copioso assortimento di **Focaccine al Fondant**, alla Giardiniera di Cremona, Frutta condite e Panforte di Siena.

Biglietti d'Augurio

La Santa Lega Eucaristica di Milano nell'avvicinarsi delle Feste del Natale ha pubblicato un centinaio di migliaia di copie di **Biglietti d'augurio**. Essi sono ispirati tutti a concetti cristiani e possono dirsi veri gioielli di grazia, di gentilezza ricamata sulla mistica poesia del Presepe. Come eleganza superano di molto tutto ciò che si è usi vedere in Italia: vi hanno vari soggetti e specie diverse a seconda delle borse.

Se volete sapere rapidamente il prezzo del burro

sul mercato di Milano

abbonatevi al **Supplemento straordinario** dei mercati che si pubblica in Milano, dal giornale **Il Piccolo Commercio**.

Il solo supplemento costa L. 4.00 all'anno e viene spedito al Martedì e Venerdì di ogni settimana, subito dopo la proclamazione del prezzo al mercato di Porta Ticinese.

Il **Piccolo Commercio** (giornale) costa L. 5.00

Il giornale e il supplemento in tutto L. 7.50

Dirigere vaglia e richieste all'Amministrazione via S. Paolo, 1 — Milano.

Agricoltori!

Volete aumentare i vostri prodotti? attenetevi al *Sistema Solari*. — Il manuale si vende alla Libreria del Patronato in Udine a L. 1.50 la copia.

Natale e Capo d'Anno

La premiata Ditta A. AVOLIO e C. di Siracusa, avverte la sua clientela, che, in occasione delle prossime feste, ha ridotto i prezzi dei suoi pregevoli vino di lusso come segue: *Moscato di Siracusa* stravecchio L. 1.90 bottigl. e L. 1.80 per 0/0 litri. *Albanello Secco* stravecchio L. 1.75 bottiglia, e L. 1.65 per 0/0 litri.

AVVERTENZE: La merce sarà spedita contro assegno dell'importo franca d'ogni spesa alla stazione destinataria. Non si accettano ordini inferiori alle sei bottiglie ed a litri quindici.

L'anno Santo

Manuale storico-teorico-pratico, del Giubileo in occasione dell'anno Santo 1900. — Elegante volume di pagine 700, riccamente illustrato con ritratto recentissimo in cromo di Sua Santità Leone XIII, oltre 27 vignette ed una carta topografica di Roma. L. 1.50 la copia. — Per spese Posta aggiungere cent. 20.

Si vende presso la Libreria del Patronato, Via della Posta N. 16 in Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 4.40	8.57	O. 4.45	7.41
A. 8.05	11.52	O. 6.10	9.—
D. 11.25	14.0	O. 9.28	11.05
O. 12.20	13.16	O. 14.30	17.00
O. 17.30	22.5	O. 17.—	21.45
O. 22.35	23.0	O. 22.25	23.3
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA CASARSA A SPIMBE	DA SPIMBE A CASARSA
O. 5.20	8.45	O. 8.05	8.3
D. 8.—	10.40	M. 13.15	14.—
M. 15.42	19.45	O. 17.30	18.10
O. 17.35	20.30	O. 8.37	19.20
DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A PORTOGRE	DA PORTOGRE A UDINE
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.33	10.56	M. 13.—	13.31
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.42	M. 21.10	21.41
DA UDINE A PORTOGRE	DA PORTOGRE A UDINE	DA S. GIORGIO A TRIESTE	DA TRIESTE A S. GIORGIO
M. 7.40	10.—	M. 6.20	6.45
M. 13.41	16.—	M. 9.25	9.49
M. 17.56	19.4	M. 12.45	14.0
M. 21.56	22.2	M. 17.3	1.05
		M. 22.35	22.2

FRANCESCO COGOLO
Via Grassano, 91 — UDINE.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di quest. liquor è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell' Ospedale della Pace, in Napoli, lo afferma: « grandemente utile nei debilitamenti occasionali da disturbi inerenti alla gravidanza. »

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

BISLERI e C. - MILANO

Mancature MARTINUZZI FRANCESCO vedi avviso in 4.a pagina.

LE INSERZIONI

per l'Italia si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta 16, UDINE; pe
l'Estero presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolotti - ROMA Via di Pietra 91
- GENOVA Piazza Fontane Marose - PARIGI Rue Perdonnet, 14.

Martinuzzi Francesco

NEGOZIANTE DI MANIFATTURE
Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.

PAGAMENTI RATEALI

LIBRERIA DEL PATRONATO
UDINE - Via de' la Posta, 16 - UDINE

VESPRI FESTIVI di tutto l'anno per la Chiesa universale, con le Antifone, gli inni, le orazioni dei Santi e l'Ufficio dei morti; nonché gli Uffici propri della Arcidiocesi di Udine. — Nuovissima edizione con stampa nitida. — Volume di pagini 576 legato in tutta tela con placche ed impressioni in oro, taglio colorato, lire UNA la copia

PRECETTI DI ARTE DEL DIRE, con un piccolo DIZIONARIO DI VOCI ERBATE O IMPROPRIE, del dott. Giuseppe Loschi professore nel R. Istituto forestale di Vallombrosa, L. 2.—

CATECHISMO RESIANO, con una introduzione del dottor G. Loschi, compendio di lavori russi sul dialetto resiano del dott. J. Baudouin de Courtenay, già professore alle università di Kasun e di Dorpat; L. 1,50.

GRAMMATICA DELLA LINGUA SLOVENA del dottor Jacob Stek, professore al liceo di Klagenfurt, recata in italiano sulla terza edizione tedesca, con aggiunte, dal dott. G. Loschi; L. 4.

OSPITI DI OLTA' ALPE del dott. G. Zahn, traduzione dal tedesco di G. Loschi; L. 1.

LA CASA DEI CELIBI — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 322, prezzo lire 1.

Compendio della Dottrina Cristiana

di Mons. Michele Casati Vescovo di Mondovì con modificazioni ed aggiunte da S. Ecc. R. ma Mons. Pietro Zamburlini Arcivescovo di Udine, approvato e prescritto alla sua Arcidiocesi. E' una nuova edizione, l'uso della quale, esclusa ogni altra edizione, è imposta con lettera di Mons. Arcivescovo in data 22 Settembre 1897, nelle chiese e nelle scuole dell' Arcidiocesi.

Tale edizione è vendibile nella nostra tipografia ai seguenti prezzi: legatura semplice cent. 30 la copia; cento copie L. 24; legata in mezza tela cent. 45 la copia; cento copie L. 40.

I BENI DI MONTIGNÉ — *Romanzo* — traduzione dal francese di Aldus; pag. 319, prezzo lire 1.

I SEPOLCRI DEI PATRIARCHI DI AQUILIA del conte F. Coronini-Cronberg, traduzione dal tedesco di G. Loschi, aggiuntivi i sommari e un indice dei nomi; L. 3,50.

SOMMARIO DI STORIA DELLA LETTERATURA ITALIANA del dott. G. Loschi, legato in tutta tela L. 1,50.

1900 - ANNO SANTO - 1900

Udine - Libreria Eccl. Raimondo Zorzi - Udine

NOVITA'

Sono già editi e posti in vendita gli splendidi almanacchi illustrati per l'anno santo 1900 delle rinomatissime case cattoliche Desclée e Lefebvre di Tournay e della ditta Benziger e Comp. di Einsiedeln. — Ogni copia vale cent. 50. — I due almanacchi si spediscono franchi a domicilio, inviando cartolina vaglia di L. 1.10.

Milano - S. LEGA EUCHARISTICA - Milano

Alla Libreria suddetta sono arrivate tutte le pubblicazioni sia in opuscoli "operette", immagini sacre, nonché i graziosissimi libretti *Stille di rugiada* al mitissimo prezzo di cent. 10 la copia. — Santi al cento L. 1.50.

IL NUOVO MESSALE DESCLÉE.

Si trova sempre in pronto il Messale nuovissimo edito dalla rinomatissima tip. Desclée a Lefebvre: Messale sioito per sole L. 20. — Id. con legatura in tutta pelle bazzana con croce in oro e fregi a secco L. 32. — Id. con legatura in gran lusso, taglio oro e fregi in oro L. 35. — *Guerniture gratis* cioè 8 spigoli dorati e 8 segnacoli pura seta. — Alle Fabbricerie si accordano i pagamenti semestrali. — Formato del Messale 33 x 24.

LABORATORIO CHIMICO MONTALENTI
CASALE MONFERRATO



LE PILLOLE DEL CAPPUCINO

Si sono acquistate fama vera mondiale — Si trovano ormai presso tutte le famiglie — Vincono ogni altro purgante depurativo — Combattono efficacemente l'influenza — Vincono le malattie reumatiche, artritiche, gottose — Combattono l'asma e l'emicrania — Combattono la stitichezza abituale — Giovano nelle affezioni verminose e nelle nevralgie — Son balsamo nelle affezioni emorroidali — Portentose nelle difficili digestioni — Rimedio sovrano nelle malattie di ventricolo — Costituiscono il vero purgante economico.

Una pillola al giorno basta per produrre un salutare effetto

Prezzo per ogni scatola L. 0,60

N.B. — Contro rimessa di L. 3,60 si spediscono 6 scatole franche a domicilio.



"JOCKEY-SAPONE"

Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle morbida, velutata, bianca con servandole il colore naturale, ecco il grande successo ottenuto dal "Jockey Sapone".

"JOCKEY-SAPONE,"

Per la sua pasta untuosa, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo senza concorrenza, chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al "Jockey-Sapone".

Si vende in scatole da 3 pezzi al prezzo di L. 1,95. cent. 50 in più per posta. 4 scat. 7,80 franche tutta Italia



Lo Squisito Profumo dell'ACQUA di CHININA MANZONI è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a rinvigorire la capigliatura: è soprattutto indicata contro la forfora che si genera nella cute del capo sotto i capelli.

Prezzo per ogni fiascone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi) L. 1,50 - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. 1,50

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 fiasconi - L. 1.- da 8 a 12 fiasconi Botiglia da litro L. 7 - Franco per posta L. 8. Deposito generale presso A. MANZONI e C., Milano, Roma, Genova In UDINE presso: VITTORIO TONINI, COMELLI FRANCESCO, PIO MIANI farmacisti.

IV. Anno di Esercizio - 1899

Società Cattolica d'Assicurazioni

contro i danni della Grandine, dell'Incendio e sulla Vita anonima cooperativa a capitali limitati
Fondata dall'Opera dei Congressi e Comitati Cattolici d'Italia premiata con diploma d'Onore all'Esposizione di Torino 1898
SEDE IN VERONA

Situazione al 30 Novembre 1899
Capitale zionario L. 1,750,000,00
Portafoglio d'affari > 1,120,500,00

Dividendo agli azionisti pel 1898 8 0/0
> assicurati > 5 0/0

Si accordano speciali facilitazioni alle Associazioni cattoliche e agli stabili di culto cattolico, ai Seminari, Conventi, ecc e alle ditte che assicurano in ambedue i rami.
CASSA PENSIONI per il Rev.do Clero e per Impiegati cattolici privati.

Direzione Generale: Verona, via S. Nicolò 20.

Agenzia Generale per la Provincia, Via della Posta N. 16 UDINE.